



COMUNE DI CREMA

SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2015/00083 di Reg.

Seduta del 16/11/2015

N. Prog.

OGGETTO: ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 - ASSESTAMENTO DI BILANCIO

L'anno 2015, il giorno sedici del mese di novembre alle ore 17:30, convocato su determinazione del Presidente con avviso spedito nei modi e termini di legge, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Comunale, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica, risultano presenti ed assenti:

Il Sindaco BONALDI STEFANIA

e i Consiglieri:

N.	NOME E COGNOME	N.	NOME E COGNOME	
01.	CAPPELLI VINCENZO	13.	COTI ZELATI EMANUELE	
02.	GIOSSI GIANLUCA	14.	DELLA FRERA WALTER	
03.	GUERINI EMILIO	15.	VERDELLI DANTE	
04.	VALDAMERI PAOLO	16.	AGAZZI ANTONIO	Ag
05.	SEVERGNINI LIVIA	17.	BERETTA SIMONE	
06.	CASO TERESA	18.	ANCOROTTI RENATO	Ag
07.	MOMBELLI PIETRO	19.	ZANIBELLI LAURA MARIA	
08.	ROSSI GIANANTONIO	20.	PATRINI PAOLO ENRICO	
09.	GRAMIGNOLI MATTEO	21.	ARPINI BATTISTA	
10.	GUERINI SEBASTIANO	22.	BOLDI ALESSANDRO	
11.	SARTORI CAMILLO	23.	DI FEO CHRISTIAN	
12.	STANGHELLINI RENATO	24.	TORAZZI ALBERTO	

e pertanto complessivamente presenti n. 23 e assenti n. 2 componenti del Consiglio.

Sono presenti gli Assessori:

BERETTA ANGELA
SALTINI MORENA
PILONI MATTEO

BERGAMASCHI FABIO
VAILATI PAOLA
GALMOZZI ATTILIO

Presiede: **Il Presidente del Consiglio** Vincenzo Cappelli.

Partecipa: **Il Vice Segretario Generale** Maurizio Redondi

La seduta è legale.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri signori:

1) Sartori Camillo

2) di Feo Christian

3) Mombelli Pietro

Il Presidente propone al Consiglio Comunale la proposta di delibera "Esercizio finanziario 2015 - assestamento di Bilancio".

Cede la parola all'assessore dottoressa Santini per l'illustrazione.

Assessore Morena Saltini

In questa seduta viene presentato l'Assestamento al Bilancio di Previsione 2015.

Il documento contabile conclude la serie di passaggi Consiliari riguardanti l'Esercizio Finanziario 2015. Seguirà solo il **Rendiconto di Gestione** per il quale, nel periodo, si stanno emanando le procedure tecniche e contabili che permetteranno il definitivo passaggio dalla contabilità di cui al DLGS 77/1995 a quella introdotta dal DLGS 118/2011, con riferimento alla data 1.1.2016.

I dettagli dell'Assestamento sono evidenziati negli allegati predisposti dal Servizio Finanziario, Pianificazione Strategica e Controllo ed illustrati in Commissione Consigliare per il Bilancio, oltre al Parere favorevole espresso dal Collegio Revisori dei Conti.

Per debita informazione, si riporta di seguito il prospetto riepilogativo:

pagina 4

COMUNE DI CREMA - SERVIZI FINANZIARI - ASSESTAMENTO 2015

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO - RIEPILOGO PER TITOLI - ENTRATE E SPESE DI COMPETENZA

Tabella 1

ENTRATE		2014	2015	2015	2015	SPESE		2014	2015	2015	2015
Titolo e descrizione		Rendiconto A	Previsione B	Assestato C	Variazioni C - B	Titolo e descrizione		Rendiconto A	Previsione B	Assestato C	Variazioni C-B
E 1	ENTRATE TRIBUTARIE	22.934.592,21	23.234.796,81	22.889.112,76	-345.684,05	S 1	SPESE CORRENTI	30.143.492,26	31.573.775,90	36.387.803,89	4.814.027,99
E 2	TRASFERIMENTI CORRENTI DA STATO REGIONI ENTI	563.542,75	227.517,14	248.097,95	20.580,81	S 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	2.904.696,87	5.391.825,00	7.697.726,15	2.305.901,15
E 3	ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	9.312.730,79	11.247.437,75	15.804.826,06	4.557.388,31	S 3	RIMBORSO PRESTITI E ANT.TES.	2.121.293,53	3.946.975,80	3.853.182,83	-93.792,97
E 4	ALIENAZ. E TRASF.DI CAP. E RISCOS. CREDITI	2.224.621,39	4.503.825,00	5.308.549,45	804.724,45	S 4	SPESE SERVIZI C/TERZI	9.495.666,23	13.972.487,18	10.155.334,75	-3.817.152,43
E 5	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00						
E 6	ENTRATE SERVIZI C/TERZI	9.495.666,23	13.972.487,18	10.155.334,75	-3.817.152,43						
	SOMMA	44.531.153,37	53.187.063,88	54.406.920,97	1.219.857,09		SOMMA	44.665.148,89	54.885.063,88	58.094.047,62	3.208.983,74
	RISULTATO D'AMM. DA COMPETENZA DELL'ANNO	1.190.721,65	0,00								
	SOMMA	43.340.431,72	53.187.063,88	54.406.920,97	1.219.857,09		SOMMA	44.665.148,89	54.885.063,88	58.094.047,62	3.208.983,74
	AVANZO D'AMM. PER IL PAREGGIO DI BILANCIO	1.324.717,17	1.698.000,00	3.687.126,65	1.989.126,65						
	TOTALE	44.665.148,89	54.885.063,88	58.094.047,62	3.208.983,74		TOTALE	44.665.148,89	54.885.063,88	58.094.047,62	3.208.983,74

Di particolare interesse è la situazione attuale del Patto di Stabilità, fortemente variato in corso di esercizio a causa di tutta una serie di modifiche regolamentari che ne hanno influenzato le risultanze:

PATTO DI STABILITA' - ASSESTATO

Il bilancio annuale dopo le operazioni di assestamento è in linea con il rispetto del patto di stabilità

Tabella 3

Descrizione	2015			2015		
	Entrate	Spese	Saldo	Entrate	Spese	Saldo
ENTRATE CORRENTI - Titolo 1 - accertamenti competenza	23.234.796,81			22.889.112,76		
ENTRATE CORRENTI - DA TRASFERIMENTI STATO ENTI - Titolo 2 - accert. competenza	227.517,14			248.097,95		
ENTRATE CORRENTI - DA TARIFFE - Titolo 3 - accertamenti competenza	11.247.437,75			15.804.826,06		
SPESE CORRENTI - Titolo 1 - impegni competenza	(-)	31.573.775,90			36.387.803,89	
Somma entrate e spese correnti e saldo	34.709.751,70	31.573.775,90	3.135.975,80	38.942.036,77	36.387.803,89	2.554.232,88
ENTRATE STRAORDINARIE - Titolo 4 - riscossioni competenza + riscossioni residui	(+)	1.829.159,66		2.459.473,85		
RISCOSSIONE E CONCESSIONE DI CREDITI	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	
SPESE STRAORDINARIE - Titolo 2 - pagamenti competenza + pagamenti residui	(-)		2.922.466,46		4.428.069,78	
Somma entrate e spese di parte capitale e saldo	1.829.159,66	2.922.466,46	-1.093.306,80	2.459.473,85	4.428.069,78	-1.968.595,93
SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTO RISULTANTE DAL BILANCIO	(-)		2.042.669,00			585.636,95
ESCLUSIONE RIMBORSO IMU IMMOBILI COMUNALI			0,00			0,00
SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTO RETTIFICATO RISULTANTE DAL BILANCIO			2.042.669,00			585.636,95

Risultati finali	Saldo	Saldo
SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTO CONSENTITO DALLE NORME	2.499.945,00	2.013.470,00
RIDUZIONE PER PATTO REGIONALE VERTICALE INCENTIVATO	-93.540,00	0,00
RIDUZIONE PATTO REGIONALE VERTICALE INCENTIVATO - decreto regionale 3444 del 30/04/2015	0,00	-93.671,41
RIDUZIONE PER PATTO REGIONALE	-143.736,00	-77.161,64
RIDUZIONE PER FONDO 850mln ENTRO 30/06/2014	0,00	0,00
RIDUZIONE PER INTERVENTI EDILIZIA SCOLASTICA - DM INTERNO DEL 13/06/2014	-220.000,00	-220.000,00
RIDUZIONE PER INTERVENTI EDILIZIA SCOLASTICA - DL 78/2015	0,00	-37.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	0,00	-1.000.000,00
SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTO RETTIFICATO CONSENTITO DALLE NORME	2.042.669,00	585.636,95
RIPORTO SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTO RETTIFICATO RISULTANTE DAL BILANCIO	2.042.669,00	585.636,95
DIFFERENZA	0,00	0,00

Risulta importante analizzare i dati dell'esercizio finanziario dell'anno 2015 insieme all'evoluzione della situazione finanziaria e contabile degli Enti Locali italiani, per impostare l'imminente lavoro per il prossimo Bilancio di Previsione 2016.

L'anno 2015 ha visto una prima e leggera **inversione di tendenza operativa rispetto all'andamento particolarmente negativo per la Finanza Locale degli ultimi anni.**

I provvedimenti normativi emanati sono stati sostanzialmente due, ossia la Legge di Stabilità 2015 (emanata nel dicembre 2014) e il DL 78/2015 dello scorso 20 giugno (in conversione il 6/8). Si tratta di un quadro normativo che, pur non risolvendo le criticità Comuni/Stato, ha almeno ridotto gli interventi normativi nel settore, dando maggiore stabilità agli operatori tecnici e restituendo almeno un minimo di programmazione. Vedremo cosa si dovranno aspettare in concreto gli enti locali dall'annunciata abolizione IMU e Tasi prima casa, con la previsione di compensazione del gettito con i trasferimenti statali.

Per quanto riguarda invece i contenuti della **Finanza Locale**, sono state poste le basi per il tanto atteso superamento del Patto di Stabilità (indicato dal 2016).

In sede di Bilancio Preventivo 2015, rammento la quadratura effettuata con le entrate dichiarate Una Tantum che finanziavano tutta una serie di spese correnti, le quali potevano essere attivate esclusivamente dopo aver avuto la certezza dell'effettiva riscossione delle entrate corrispondenti.

Alla data attuale, come già annunciato in sede di Salvaguardia degli Equilibri, è possibile affermare che l'operazione di acquisizione di dette particolari voci a Bilancio 2015 è già stata portata a termine. Ossia le entrate dichiarate come Una Tantum in sede di Bilancio Preventivo 2015 sono da considerarsi certe e, di conseguenza, non si sono poste limitazioni all'utilizzo delle corrispondenti spese.

In allegato un riepilogo delle stesse, con i raffronti tra Preventivo ed Assestamento.

Si evidenzia con piacere che questa operazione, sicuramente impegnativa dal punto di vista finanziario e contabile, sia stata portata a termine **con evidente successo**, e che lo stesso sia stato riconosciuto anche dal Collegio Revisori dei Conti che nel proprio parere **ha preso atto del consolidamento dei dati del Bilancio Comunale** così come intervenuto in corso di esercizio 2015.

Un'altra delle voci particolarmente importanti che si sono sviluppate in corso di esercizio, sono stati i **proventi derivanti dalle sanzioni amministrative derivanti da infrazioni al Codice della Strada** e, ancora più in dettaglio, quelli conseguenti all'attivazione dell'autovelox in tangenziale, avvenuto lo scorso aprile.

I proventi accertati sono sicuramente consistenti ma, l'Amministrazione ne ha **destinato l'uso non al mero pareggio generico del Bilancio di Previsione ma a specifici fondi ed**

interventi che hanno permesso di finanziare tutta una serie di progetti che non avevano mai potuto essere attivati per le difficoltà ed i vincoli di bilancio. Ed, in particolare, opere che riguardano la **sicurezza, sia degli immobili comunali sia quelli riguardanti la sicurezza stradale**. L'elenco dettagliato dell'utilizzo di detti fondi è nel prospetto allegato.

L'apertura del Bilancio 2016 (ormai diventato 2016/2018 senza più distinzione tra Bilancio annuale e Pluriennale) si trascina, comunque, tutta una serie di problematiche che, allo stato attuale, non risultano ancora risolte. Tutte questioni che, anno dopo anno, si sono accumulate e, non trovando mai soluzioni definitive, hanno costituito un intreccio di carattere amministrativo e contabile di difficile dipanamento e soluzione.

Vediamo di elencare in modo condensato gli aspetti principali.

Dal punto di vista della Finanza Locale, come si accennava poc'anzi, è prevista ancora una modifica normativa per quanto riguarda la tassazione degli immobili, principale fonte impositiva per gli enti Locali. Fino a che non verrà definito il testo della legge di Stabilità, non sarà possibile fare delle ipotesi sia sul gettito che sulle entrate compensative che dovrebbero pervenire dalla nuova dotazione e composizione del Fondo di Solidarietà Comunale, a riparto nazionale.

Il rimanente quadro normativo, sempre secondo la proposta della Legge di Stabilità, dovrebbe avere anche consistenti modifiche nella gestione di parte corrente, riprendendo il discorso sulla *spending review*, così come introdotto dal DL 66/2014.

Per quanto riguarda gli investimenti, invece, sarà necessario verificare se e in che modalità o quantità, l'abbandono del Patto di Stabilità per il nuovo Equilibrio Finanziario del Bilancio Comunale **consentirà lo sblocco di risorse** che, alla data attuale, sono inserite nei vari fondi dell'Avanzo di Amministrazione.

Dal punto di vista contabile, invece, il 2015 è stato l'anno dell'inizio di quella rivoluzione di carattere amministrativo che dovrebbe portare, nel 2016, a regime l'introduzione del nuovo ordinamento contabile, così come stabilito dal DLGS 118/2011.

Rammento l'introduzione dello Split Payment e il Reverse Charge per quanto riguarda la modifica della normativa IVA che ha praticamente triplicato i documenti contabili emessi dal Comune.

Inoltre **l'introduzione di nuove metodologie** a favore di una maggiore tutela dei fornitori per rendere certa la riscossione di un credito nei confronti della Pubblica Amministrazione (mi riferisco alla Fattura Elettronica e ai più stretti rapporti intervenuti con la SOGEI e la Piattaforma Certificazione Crediti del MEF) **ha appesantito fortemente l'apparato amministrativo comunale**.

Colgo l'occasione per segnalare che il risultato certificato per l'intero anno 2014 è stata una media pagamenti pari a 4,25 (ossia gg 34,25 tra data fattura e mandato pagamento), mentre oggi, purtroppo, a seguito di quanto detto, oggi è pari a 49 gg!!

Il nuovo documento contabile, già codificato nel corso dell'anno 2015 per quanto riguarda i primi tre livelli ministeriali, viene ulteriormente implementato nel 2016, per permettere l'aggiunta del quarto e quinto livello ministeriale che consentirà di effettuare le registrazioni economico patrimoniali e giungere, ad inizio 2017, all'introduzione dell'ultimo passaggio previsto dalla normativa, ossia il Bilancio Consolidato con le Società partecipate di riferimento.

Tutti passaggi che stanno fortemente coinvolgendo sia il Servizio Finanziario che quello dei Sistemi Informativi, in quanto l'introduzione e lo sviluppo dei programmi informatici necessari al corretto funzionamento di tutte queste novità comporta obbligatoriamente **un investimento consistente** di risorse umane interessate e di strumenti *hardware* e *software*, con la necessità del pieno appoggio della *software house* di riferimento, per evitare che l'introduzione di obblighi di legge, fatti per il continuo miglioramento della Pubblica Amministrazione, non diventino invece degli ostacoli operativi.

Anche tutti gli altri servizi comunali sono coinvolti dall'introduzione a pieno regime dei nuovi principi contabili, in particolare per quanto riguarda **l'accertamento e l'impegno potenziato**, con le conseguenti quantificazioni dei Fondi Pluriennali Vincolati e del Fondo Crediti Dubbia esigibilità. Tutti argomenti ad alto tasso di caratura tecnica (che però influenzeranno notevolmente l'attività amministrativa dell'Ente e le risultanze contabili del Bilancio) per i quali sono in corso degli opportuni corsi di aggiornamento che coinvolgono il personale comunale e verranno effettuate anche apposite sedute della Commissione Bilancio.

Concludo cogliendo l'occasione per ringraziare tutti i soggetti che hanno collaborato alla predisposizione del documento in questione, sia i tecnici del Comune che i Consiglieri comunali, i quali hanno avanzato specifiche richieste di chiarimenti che hanno permesso, a tutti, di acquisire informazioni sempre più dettagliate al fine conoscitivo del complesso documento.

Un ringraziamento particolare al dr. Ficarelli.

Tutto ciò premesso chiedo agli Spettabili Consiglieri Comunali di approvare l'Assestamento Generale Contabile dell'Esercizio Finanziario 2015.

Consigliere Simone Beretta (FORZA ITALIA)

Dico già prima, come è abbastanza naturale, che non voterò a favore dell'assestamento per ragioni di ordine politico, non perché evidentemente ritengo che i numeri non siano corretti. Io generalmente non metto mai in discussione il buon operato di un'Amministrazione. Un conto sono le scelte politiche e un conto è la realizzazione tecnica amministrativa delle scelte politiche, rispetto alle quali i consiglieri sono tutelati dal Ragioniere Capo piuttosto che dal Segretario Comunale.

Io semplicemente ho avuto modo di dirlo anche in Commissione e non la voglio fare neanche tanto lunga perché è una cosa che comunque va ripresa, anche se non so in quale sede e come. Siccome parliamo di bilancio e le relazioni sono parte integrante del Bilancio, io mi ricordo che quando abbiamo approvato il Bilancio preventivo l'assessore competente, all'interno della sua relazione, ma comunque dalla sua viva voce, in Consiglio comunale ci aveva parlato della rinegoziazione dei BOC come lo strumento che avrebbe potuto consentire di allungare i tempi e diminuire casomai gli interessi, non certamente il capitale, quindi di avere a disposizione qualche soldo in più per poter fare qualche opera in più in un momento di magra. La cosa era sostanzialmente condivisibile, poi mi capita invece di vedere che a giugno la Giunta, contraddicendo l'obiettivo della rinegoziazione dei BOC, ma soprattutto senza avvisare nessuno, decidere di valutare la convenienza finanziaria ed economica di una ipotesi di rimborso anticipato dei BOC, che è cosa completamente diversa dalla rinegoziazione dei BOC. Vuol dire che io do alla banca i soldi per avere indietro i BOC e poi casomai faccio una gara per poter avere dei vantaggi successivi rispetto a chi mi vorrà dare gli stessi soldi a condizioni diverse.

Esistono le Conferenze dei Capigruppo che sono forse una ricchezza in questo senso che aiuta. Se cambia la strategia, fateci almeno sapere che la strategia cambia, perché vorremmo capire le ragioni del perché la rinegoziazione non è andata avanti, chi l'ha pensata, perché si era così convinti di portarle in porto invece non ci siete riusciti, se siete arrivati al punto adesso di prendere un avvocato che costa 10.000 euro, che poi è sempre quello, ma evidentemente è il più bravo che c'è sul mercato.

Fateci anche capire dove andiamo a prendere i soldi da dare indietro e che tipo di gara si pensa di fare.

Possono cambiare le strategie, assolutamente, nessuno mette in discussione che il tentativo di rinegoziare i BOC poteva essere una cosa intelligente. Se non ci siamo riusciti e si intende seguire un'altra strada, si avverte che si segue un'altra strada perché in Consiglio comunale di rinegoziazione dei BOC non ne ha parlato la minoranza. Ne ha parlato la maggioranza attraverso il suo assessore e se andate a vedere quello che c'è scritto, la cosa era estremamente chiara. Con questa delibera si stravolge completamente quel tipo di percorso.

I termini della gara d'appalto sulla tesoreria sono scaduti da mesi. L'appalto della Tesoreria si prepara sei mesi prima rispetto alla scadenza, così che alla scadenza si è pronti per fare la gara. Qui invece si continua a fare proroghe sulla tesoreria. Però se siete convinti di fare una buona operazione, dov'è il problema? Sono cose che non capisco. Si dice una cosa in Consiglio comunale e poi si fa esattamente un'altra cosa rispetto a quello sul quale ci siamo parlati. Mi ricordo che su quel tema c'è stato anche un dibattito all'interno del Consiglio comunale perché, pur votando contro il Bilancio, evidentemente qualcuno da questi banchi aveva detto che se c'era l'opportunità di fare questa rinegoziazione, bastava capire quali erano i vantaggi e evidentemente si poteva anche fare. Questa è una strategia completamente diversa.

A me spiace che non ci sia la Segreteria. Di fronte al fatto di un'incoerenza così forte, io non posso più rivolgermi all'assessore, piuttosto che al Sindaco. Chiedo a questo punto alla Segreteria le ragioni, e me le mette per iscritto, del perché l'appalto della tesoreria è scaduto da mesi, non è partito e non c'è ombra di bando. Se la strategia non fosse questa, qualcuno mi dovrà dire perché non eravamo pronti sei mesi fa a fare la gara della Tesoreria. Sono cose davvero che non capisco. Sono state dette queste cose in Consiglio Comunale, non al bar o allo stadio, ma in Consiglio comunale in modo assolutamente ufficiale, e non può che essere a verbale, si parlò di rinegoziazione dei BOC. Oggi si fa un'operazione completamente diversa. Vuol dire quanto meno che io devo avere i soldi per andare in banca, pagando le penali, e casomai con una banca che resiste, perché se non ha rinegoziato come volevamo noi, vuol dire che evidentemente resiste quindi la penale può essere alta, perché cerca di realizzare il massimo che può realizzare da una cosa che è in atto ormai da qualche anno.

La cosa è delicata, non è banale. Se sotto questo aspetto ci fosse una volontà comune di tutto il Consiglio comunale, perché per avere qualche lira in più per poter fare qualche opera per la nostra città ci stiamo tutti, minoranze comprese, dove sta il problema di chiedere anche alle minoranze di supportarvi rispetto a queste cose? Perché ci dovete far trovare delle scelte che sono nettamente incoerenti e contraddittorie con quanto siete venuti a dire in Consiglio comunale? Non va bene! Io la risposta non la voglio né dall'assessore e neppure dal Sindaco. Io voglio che a questo punto il Segretario Generale del Comune di Crema mi giustifica, nero su bianco, la ragione del perché la tesoreria non viene appaltata. Avrà tutte le ragioni del mondo,

ma almeno potrò dire che avevo ragione che valeva la pena che mi potessero avvisare. Io comincio a dubitare che in questo Comune qualche pasticcio di troppo, qualcuno che è arrivato qui, ce lo stia anche un po' combinando.

Quando io avvio una procedura come la rinegoziazione, avrei evitato in Consiglio comunale probabilmente di parlarne, in attesa di capire. Il riferimento è a quando abbiamo discusso il bilancio preventivo perché l'assessore parlò in quella circostanza di questo fatto.

Abbiamo approvato ad aprile o forse maggio il bilancio e un mese dopo la Giunta fa esattamente l'opposto di quanto ha chiesto alla maggioranza di deliberare. Per me una relazione è parte integrante del bilancio.

Non va bene, non perché avete cambiato idea ma perché la deve cambiare il Consiglio comunale, o la si fa condividere al Consiglio comunale, o quanto meno si avverte il Consiglio comunale che questo è avvenuto. Dopodiché mi farò dire dal Segretario dove andremo a prendere i soldi per poterci far dare indietro dalla banca i BOC che evidentemente non vuole rinegoziare alle nostre condizioni.

Ciò detto, io voterò contro l'assestamento di bilancio per ragioni politiche, non certo perché il bilancio non è scritto in modo corretto, anche se avrei sperato da un punto di vista politico che sui servizi a domanda individuale, tipo la scuola materna, si potesse leggere in assestamento sugli anni successivi non solo un assestamento di 10.000 euro, che si ripete l'anno successivo per ragioni (mi hanno detto) di ordine tecnico, ma da un punto di vista politico ci si poteva dire, perché questo ormai si può fare, a che cosa sarebbe arrivato l'entrata rispetto agli aumenti che sono stati fatti.

Consigliere Guerini Emilio (PARTITO DEMOCRATICO)

Le ragioni del Consigliere Beretta sono di carattere tecnico e marginali rispetto al Bilancio. Bisogna dirlo: questo era il Bilancio più difficile per questa Amministrazione. Non lo possiamo negare per due motivazioni essenziali da un punto di vista contabile e da un punto di vista politico. Dal un punto di vista contabile perché i continui cambiamenti a livello legislativo hanno imposto regole, clausole e labirinti vari con sistemazioni non indifferenti sul piano organizzativo nella riscrittura delle voci che l'assessore per il vero aveva anticipato nel suo discorso a marzo-aprile quando si parla del bilancio elencando esplicitamente dieci voci su cui praticamente avrebbe lavorato a Bilancio. Era un cambiamento molto radicale. Per esempio lo Stato aveva tagliato 1.200.000 euro, la mancata conferma di tanti fondi assegnati, poi si sono aggiunte altre difficoltà.

Questo non è stato un passaggio facile perché sostanzialmente soltanto l'anno prima avevamo aumentato le tariffe (TASI eccetera), quindi avevamo davanti un bilancio che doveva essere rigido dal punto di vista delle entrate, perché non si poteva operare sul lato delle entrate. Pari tempo noi dovevamo garantire i servizi in una situazione molto difficile perché, in presenza della crisi economica, andavano aiutate le famiglie e andavano aiutati i servizi. L'esigenza di pareggio di bilancio in una situazione di questo tipo era veramente molto difficile e questo è stato il dato di partenza. Se oggi con successo viene presentato questo assestamento di bilancio dobbiamo veramente esserne grati. E' stato un passaggio molto delicato. E' stato fatto con un lavoro molto certosino, giorno per giorno, cercando di adeguare le normative in continua evoluzione e pari tempo cercando di lavorare su tutte le voci di entrata e di spesa, fatte per evitare questo passaggio difficile perché noi assolutamente non volevamo tagliare nessun tipo di servizio ai cittadini. Le difficoltà erano veramente tante.

Lo smacco dal punto di vista politico, lo dico molto liberamente, non era tanto il bersaglio dell'opposizione, che anche stasera non vuole esaminare l'assestamento di bilancio ma va a prendersela per delle situazioni di carattere marginale. Certi impegni sarebbero stati ridimensionati ed è quello che non volevamo in questa situazione. Quindi va dato atto del lavoro costante, soprattutto fatto in un modo molto impegnativo.

Il fatto stesso che vi sia stata questa consistente movimentazione delle cifre, certifica la capacità di essere usciti da una situazione complicata. Se solo alcuni anni fa si portava in Consiglio questo corposo assestamento, si sarebbe accusata la Giunta di non rispettare il bilancio preventivo, perché ci sono movimentate troppe voci e non si sono rispettate alla lettera. Oggi non è più così perché le leggi nazionali permettono di risolvere le situazioni e pari tempo riuscire a tenere il bilancio in perfetto assestamento. Non dimentichiamo che la coda della crisi continua e i servizi sono un fatto importante.

Un'altra difficoltà. Quest'anno il bilancio è stato sottoposto ai revisori passati e ai revisori nuovi che hanno preso in carico la nostra situazione, sostanzialmente un doppio controllo dello stesso bilancio. In questo modo abbiamo la certificazione e la soddisfazione che il lavoro che è stato fatto è un lavoro importante.

Poi c'è anche un altro aspetto politico che le minoranze a suo tempo dileggiavano per tanti aspetti. Le risorse aggiuntive che vi sono non sono state utilizzate per il pareggio di bilancio. Questo sarebbe stato legittimo di una situazione di grande difficoltà perché queste risorse sono

state usate per le dichiarazioni che il Sindaco fece in quell'occasione in Consiglio, cioè sempre per gli stessi motivi. Si sono utilizzati per aumentare la sicurezza, per migliorare alcune strade e quindi sostanzialmente queste risorse sono risultate aggiuntive e non per coprire i buchi di Bilancio.

Quindi diamo atto e diamo parere favorevole a questa proposta che l'Assessore fa in Consiglio. Ringraziamo anche gli uffici preposti per il corposo lavoro fatto.

Sindaco Stefania Bonaldi.

Io volevo chiarire questo passaggio che è stato fatto. E' vero: siamo partiti nel 2015 immaginando di riuscire a rinegoziare il finanziamento dei BOC con Banca Intesa. Partiamo da questo dato e prendiamo il 2016. Nel 2016, solo per quanto riguarda la restituzione del finanziamento dei BOC, metteremo a Bilancio e dovremo pagare interessi passivi per 896.000 euro. Questo perché quando è stata fatta l'operazione, i tassi di interesse erano questi. Quindi non c'è dietro chissà che cosa.

Abbiamo fatto numerosi incontri con Banca Intesa per cercare di addivenire a una soluzione negoziata. Soluzione negoziata che non ha portato a una proposta di Banca Intesa accettabile rispetto alla proposta di tassi che noi riterremmo oggi di mercato. Quindi in coerenza con l'idea di arrivare comunque a ridefinire questo importo, abbiamo avviato una vertenza con Banca Intesa sulla base della quale addiverremo ad una sorta di lodo arbitrale per verificare se appunto possiamo scioglierci da questo tipo di contatto, senza pagare una penale che loro asseriscono dover noi pagare, ma che noi invece riteniamo da contratto fosse da pagare solo nei primi 18 mesi di vigenza del contratto.

Quindi c'è una situazione per la quale abbiamo ritenuto di dare mandato ad un legale. Lei, consigliere Beretta, che è una vecchia volpe, ha anche capito come noi immaginiamo poi di finanziare questa operazione. L'intuizione è puntualissima. Pensiamo di finanziare questa operazione con una provvista che dovrà necessariamente derivare dalla nuova gara di tesoreria, cioè andremo in gara di tesoreria e assegneremo il servizio. Tra le condizioni che chiederemo ci sarà anche quella di mettere a disposizione per un certo periodo di tempo un importo che sia per noi necessario per chiudere quel tipo di finanziamento e ovviamente aprirne un altro. Quindi questo è sinceramente, e non ho problemi a dirlo, anche il motivo per cui la gara di tesoreria articolata anche con questo elemento è una gara di tesoreria un po' sui generis che determina uno splafonamento dei tempi. Quindi lei ha visto giusto: la sua contestazione giustamente non è tecnica, ma è politica. Lei dice che un cambiamento di questo tipo lo dovevamo comunicare. Francamente noi abbiamo ritenuto di essere sempre nell'alveo di quello che si era detto, cioè cercare di pagare di meno sull'importo che oggi ci sembra inverosimile dati i tassi attuali.

Sicuramente il Segretario generale le potrà dare informazioni più puntuali, però queste sono le dinamiche che ci hanno mosso. Terremo informata la Commissione di Garanzia rispetto all'evoluzione della questione.

Consigliere Laura Maria Zanibelli (NUOVO CENTRODESTRA)

Prima il Consigliere Guerini diceva che questo bilancio è sicuramente uno dei bilanci più difficili di questa Amministrazione, ma a dire la verità l'Assessore al Bilancio ogni anno dice che è sempre più difficile dell'anno prima. Vedremo l'anno prossimo come sarà! Voi avete approvato la prima versione del bilancio ad aprile. Dopo due settimane e poco più, se non ricordo male, stavate già installando il rilevatore di velocità sulla tangenziale, perché già avevate (seppur non dichiarata nei numeri) una previsione comunque di entrate, non dichiarate opportunamente nei numeri prima, evidentemente, ma che adesso ritroviamo chiaramente spalmati all'interno di quello che è l'assestamento al punto tale che da 1,2 milione di previsionale di infrazioni al Codice della strada si arriva a +3,5 milioni, non esattamente bruscolini. Di questi il 50% va alla Provincia, dopodiché che una parte di questi vada alla sicurezza è un vincolo di legge. Ripeto, non è una scelta. Sappiate quanto meno riconoscere quelle che sono le azioni che decisamente fate perché dovette farle. Con un ritorno sulla città? C'è un ritorno sulla città, ma doveva essere questo l'unico modo per avere ritorno? Tutto da valutare! Resta il fatto che rimane l'altra parte, quella che non è obbligata da vincoli e comunque avete nel vostro assestamento. Allora c'è da chiedersi perché per esempio avete deciso di effettuare delle spese, secondo quanto è riportato qua nell'elenco, non è stato deciso nulla per l'abbattimento della tassazione o delle tariffe ai cittadini. Questo per esempio è un dato interessante. Era una scelta politica che potevate effettuare.

C'è un altro indicatore importante che viene rilevato nel documento dei revisori. Nel documento dei revisori si dice che, a fronte di una previsione di entrata di una certa cifra dell'IRPEF, c'è stata una diminuzione di 300.800 euro di entrata Irpef, minore rispetto al previsionale. Tenuto conto che voi state imponendo le stesse aliquote da almeno tre anni, è un indicatore della situazione reddituale, è l'indicatore di una situazione reddituale che sicuramente dice che ci

sono meno entrate nei cittadini per quanto riguarda il loro reddito, perché l'IRPEF è la tassazione sul reddito.

Su questo indicatore quale azione politica avete fatto? Come veniva detto prima, un conto è l'azione che viene svolta dagli uffici di tenere in equilibrio il bilancio come viene riconosciuto anche dei revisori, per cui c'è un buon lavoro di tipo tecnico, ma dal punto di vista politico queste sono indicazioni che da voi non emergono, ancora una volta anche nell'assestamento, pur a fronte di entrate notevoli sulle quali avete puntato, evidentemente, nel vostro correre a fare un Bilancio ad aprile, per cui dopo non so più quante revisione di bilancio abbiamo fatto. Abbiamo passato più tempo in Consiglio comunale per variazione di bilancio che non su altri temi.

Su questo indicatore che chiaramente dimostra che c'è una minor capacità di reddito dei cittadini Cremaschi, nessun tipo di azione politica. Nella relazione dell'Assessore si dice anche che, a causa dell'incremento di oneri dovuti alla reverse charge e quindi a un incremento del lavoro tecnico amministrativo importante, si è passati da 34 giorni tra data fatture e mandato di pagamento a 49 giorni. Allora, se c'è una minor capacità reddituale dei lavoratori e se c'è una difficoltà delle imprese, mettere in campo qualche azione non sarebbe stato sicuramente male. Ne avevate la possibilità! Cosa vuol dire rispetto a un incremento dei giorni di pagamento? Che evidentemente le imprese ricevono più tardi i pagamenti. Quindi il Comune che era virtuoso, sicuramente è meno virtuoso. Vuol dire che fra le tante organizzazioni del personale che avete fatto da due anni a questa parte, e ogni sei mesi si vede che cambiano le posizioni organizzative, e le persone, e quant'altro, non avete pensato di poter effettuare negli investimenti sul personale che possa riportare quella che era una virtù del Comune perché le imprese possono beneficiare di questo dato.

Altro dato interessante perché sembra sempre che l'opposizione parli a vanvera, a sentire le vostre dichiarazioni. Avete rinegoziato, se non ricordo male, questa primavera, il contratto con l'ICA per poter avere questa entrata una tantum di 900.000 euro, a fronte di quell'elevato tasso di verifiche e di richieste fatte su mancati pagamenti.

Sempre tornando al tema dei proventi da sanzioni al Codice della Strada, almeno 200.000 euro vanno all'ICA per contratto, per l'aggio e per le spese di spedizione. Tolgo le spese postali che sono spese che comunque sono fisse anche per il Comune, tolgo le spese per i notificati.

Avete rinegoziato il contratto con l'ICA per poter imporre questi 900.000 euro di entrata, potevate anche rinegoziare quello che era le modalità con cui si trasmettono tutte queste sanzioni e 200.000 euro coprivano abbondantemente altri genere di spese per il Comune. Allora, piccoli atti che dimostrano che dal punto vista politico non abbiate fatto delle scelte a favore dei vostri cittadini.

Se già prima in fase di Bilancio eravamo contrari, anche in questa fase di assestamento, in cui non solo si confermano quelle che erano indicazioni di prima, ma oltretutto non si recepiscono e non si danno indicazioni di cambiamento importanti per i cittadini, questo è un motivo in più suffragato da numeri che mi portano a non approvare assolutamente questo documento di assestamento di Bilancio dal punto di vista politico.

Presidente. Non ho più nessuno iscritto a parlare, pertanto chiudo la discussione e apro la dichiarazione di voto.

Consigliere Simone Beretta (FORZA ITALIA)

Attenzione alla gara della Tesoreria perché non è che noi siamo un Comune che ha due milioni di abitanti, o 500mila abitanti, o 150mila abitanti. Un'operazione del genere che volete fare attraverso un bando di tesoreria, io ve la sconsiglierei perché lascia fuori evidentemente banche che senza questo vincolo potrebbero partecipare alla Tesoreria.

Io vi consiglierei di pensare di mandare avanti l'appalto di tesoreria senza questo vincolo, e poi semmai fate una gara con le banche per fare questa operazione. Due operazioni assolutamente distinte che sono, secondo me, anche certamente più trasparenti. Io farei due gare sostanzialmente distinte. Intanto il tempo c'è perché secondo me se Banca Intesa resiste, il lodo può durare lontano nel tempo. Io non so a che punto siano le trattative, però consiglierei di andare avanti con l'appalto della Tesoreria e di appaltare invece i BOC da soli.

Consigliere Alessandro Boldi (MOVIMENTO 5 STELLE)

Per dichiarare il nostro voto contrario a questo assestamento per le motivazioni che hanno già anticipato altri consiglieri. In particolare sottolineo anch'io la situazione dell'ICA. Fa riflettere il fatto che su un introito di centinaia di migliaia di euro, una grossa fetta di queste vadano in mano a una società esterna per compiti comunque meramente amministrativi, su cui è possibile sicuramente fare ulteriori valutazioni di rinegoziazione di contratto, se non proprio di pensare di fare internamente questo servizio. Grazie.

Consigliere Guerini Emilio (PARTITO DEMOCRATICO)

Il nostro gruppo dà un voto favorevole, però voglio dire che bisogna avere anche il senso delle proporzioni. Il servizio che viene svolto dall'ICA, viene svolto per quello cui istituzionalmente è delegato. Sul discorso delle multe, per essere molto concreti, non si può pensare di assumere 5-10 persone e fra sei mesi lasciarle a casa, perché fra sei mesi, quelle multe che arriveranno saranno invece 1/3 di quello che voi pensate perché è la storia di questi sistemi automatici. Quindi dovremmo aumentare il personale per un servizio che viene svolto per qualche mese, e poi cosa facciamo? Mandiamo a casa queste persone? Suvvia, un po' il senso del limite.

Consigliere Laura Maria Zanibelli (NUOVO CENTRODESTRA)

E' evidente che voto contro confermando quanto detto prima. Mi accordo anche con quanto ha detto Boldi, dopodiché che un consigliere di maggioranza estrapoli che si stia chiedendo all'Amministrazione di assumere una valanga di persone, che attualmente neanche l'ICA ne ha così tante, veramente mi sembra un paradosso per voler cacciare al solito quelle che sono valutazioni tecnico-politiche nei confronti di quest'Amministrazione da parte dei consiglieri della maggioranza. Noi abbiamo dato chiare indicazioni su come si poteva ripensare un tipo di intervento che era già previsto da voi, visti i tempi con i quali avete proceduto alle varie azioni pre e post Bilancio. Non si sta chiedendo di assumere 5-10 persone e state parlando con persone responsabili, non con persone irresponsabili che non conoscono le situazioni, ma sicuramente si può lavorare sulla riorganizzazione del personale, dopodiché quello che accadrà con il personale della Provincia se ne riparlerà. Resta il fatto che di fronte ad entrate maggiori non avete messo in campo nessuna azione di mitigazione rispetto ancora a una situazione di difficoltà dei cittadini.

Consigliere Sebastiano Guerini (PATTO CIVICO)

Io ho cercato a fondo le motivazioni per votare contro ma non le ho trovate. I Revisori dei conti dicono, non solo perché sono cambiati, che questo assestamento ha superato le criticità che erano presenti nei precedenti bilanci. Lo dicono loro e quindi davvero io non ho ragione di controbattere. I Revisori sono molto chiari nella loro espressione di favore sul bilancio e quindi io credo che questo assestamento si debba approvare. Patto Civico lo approva con tutta la comprensione del caso. Semmai operazioni si potranno fare sul bilancio.

Mi pare che l'elemento di fondo, dieci giorni di ritardo sul pagamento dei fornitori, sia oggi del tutto ininfluenza, perché credo che sia un elemento che si può usare come critica, ma un po' fine a se stesso. Ci sono altre realtà dove i tempi sono di 180-200 giorni. L'Assessore ha già detto che l'ufficio, pur con difficoltà, sta già lavorando per abbassare questo tempo di pagamento dei fornitori.

Io credo che sia un bilancio di assestamento da prendere seriamente in considerazione e da votare. Grazie.

Nessun altro Consigliere avendo chiesto la parola, il Presidente mette in votazione l'esercizio finanziario 2015 – assestamento di bilancio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la delibera del Consiglio Comunale n.2015/00033 del 09/04/2015 avente per oggetto "Bilancio di Previsione 2015 – Bilancio pluriennale 2015-2016-2017 – Relazione Previsionale e Programmatica", esecutiva ai sensi di legge;

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 2015/00161 del 27/04/2015 avente per oggetto "Approvazione e assegnazione Piano Esecutivo di Gestione – PEG – anno 2015 – Parte Finanziaria", esecutiva ai sensi di legge;

VISTA la delibera del Consiglio Comunale n.2015/00060 del 13/07/2015 avente per oggetto "Riapprovazione Bilancio Previsionale 2015 – Bilancio pluriennale 2015/2016/2017 – Relazione Previsionale", esecutiva ai sensi di legge;

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 2015/00309 del 24/08/2015 avente per oggetto "Riapprovazione e riassegnazione Piano Esecutivo di Gestione – PEG – anno 2015 – Parte Finanziaria", esecutiva ai sensi di legge;

OSSERVATO che ai sensi del Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000 art. 175 comma 8, si rende necessario procedere alla verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita dell'Esercizio Finanziario 2015, assicurando il mantenimento del pareggio di bilancio, entro il 30/11/2015;

VISTI gli elaborati contabili predisposti dal Servizio Finanziario, depositati agli atti della Segreteria Consiglio Comunale;

VISTO l'allegato parere espresso dal Collegio Revisori dei Conti ai sensi del Decreto Legislativo 267 del 18/08/2000 art. 239 comma 1 lettera b) – **Allegato 3**;

VISTO il verbale della Commissione Consiliare per il Bilancio, riguardante l'argomento;

PRESO atto dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla presente proposta deliberazione ai sensi del Dlgs 267 del 18/08/2000 art. 49;

(Sono fuori dall'aula i Consiglieri Torazzi e Coti Zelati)

Con voti favorevoli n. 15, contrari n. 6 (Arpini, Patrini, di Feo, Boldi, Beretta, Zanibelli) espressi in forma palese per alzata di mano;

D E L I B E R A

- 1) Di approvare gli elaborati contabili predisposti dal Servizio Finanziario;
Allegato 1 - Tabelle di assestamento
Allegato 2 – Dettaglio capitoli entrata spesa
- 2) Di dare atto che, a seguito delle modifiche apportate, le risultanze contabili risultano evidenziate nell'Allegato 1 – Tabella 2 - Risultanze contabili;
- 3) Di dare atto che, a seguito delle modifiche apportate, il Bilancio per l'esercizio 2015 mantiene l'equilibrio finanziario - Allegato 1 – Tabella 1 – Quadro Generale Riassuntivo - Riepilogo per Titoli;
- 4) Di dare atto, ai sensi del Dlgs 267 del 18/08/2000 art. 193 comma 1, di aver mantenuto l'equilibrio economico e patrimoniale di bilancio, come risulta dall'Allegato 1 - Tabella 5 - Equilibrio di parte corrente e di parte straordinaria;
- 5) Di confermare il rispetto del patto di stabilità 2015 e 2015-2016-2017 - Allegato 1 – Tabella 3 e 4 - Patto di Stabilità;
- 6) Di utilizzare, nei limiti di legge, una quota dei proventi derivanti dalle sanzioni al codice della strada per spese correnti, - Allegato 1 - Tabella 22 - Sanzioni per violazioni al codice della strada – Entrate e Spese;
- 7) Di utilizzare l'Avanzo d'Amministrazione risultante dal Rendiconto di Gestione 2014, destinandolo in parte a spese correnti – Allegato 1 -Tabella 24 - Spese correnti non ripetitive finanziate con avanzo di amministrazione, ed in parte a spese di investimento – Allegato 1 - Tabella 28 - Spese di investimento – dettaglio, così come previsto dal Dlgs 267 del 18/08/2000 art. 187;
- 8) Di finanziare gli investimenti come descritto nell'Allegato 1 - Tabella 28 - Spese di investimento dettaglio;
- 9) Di aggiornare contestualmente i Programmi inerenti il Bilancio 2015, ai sensi del D.Lgs 267 del 18/08/2000 art. 170;
- 10) Di aggiornare contestualmente il Bilancio Pluriennale 2015-2016-2017 ai sensi del D.Lgs 267 del 18/08/2000 art. 171, comma 4, sia per l'esercizio 2015 che per gli esercizi 2016 e 2017, mantenendo sia il pareggio finanziario che economico;
- 11) Di approvare, di conseguenza, l'assestamento di Bilancio per l'esercizio 2015, nel rispetto del Decreto Legislativo 267 del 18/08/2000 art. 175 comma 8;
- 12) Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Decreto Legislativo del 18/08/2000 n. 267.

(***)PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1) Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione

20/10/2015

Il capo settore
Mario Ficarelli

2) Parere favorevole in merito alla regolarità contabile

20/10/2015

Il Ragioniere Capo
Mario Ficarelli

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to Vincenzo Cappelli

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to Maurizio Redondi

La presente deliberazione, viene pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio il giorno 19/11/2015 rimanendovi per 15 gg. consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267, e cioè a tutto il 04/12/2015

IL RESPONSABILE
F.to Maurizio Redondi

Copia conforme all'originale.

19/11/2015